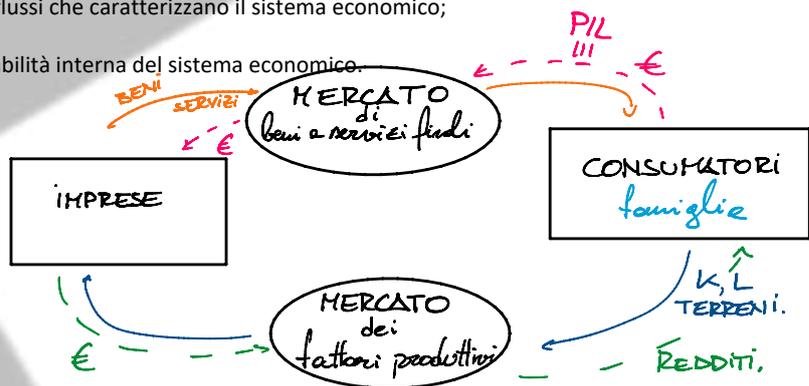


📌 Come viene misurato il PIL?

Contabilità nazionale:

-> DEF: Misura i flussi che caratterizzano il sistema economico;

- È la contabilità interna del sistema economico.



- Consumatori: hanno bisogni da soddisfare;
- Imprese: decidono cosa produrre;

-> Un sistema economico buono riesce a coordinare i bisogni dei consumatori con la produzione delle imprese.

MERCATO:

- Dei fattori produttivi, è il mercato da cui derivano i soldi che i consumatori utilizzano per comprare i PF.
- > Le imprese utilizzano i fattori produttivi per creare PF.
- Dei beni e servizi finali, mercato in cui i consumatori acquistano beni e servizi.

-> I consumatori possono comprare al massimo tanti beni e servizi quanti redditi vengono dati dalle imprese.

Equilibrio macroeconomico:

EQUILIBRIO MACROECONOMICO: corrispettivo tra possibilità di pagare e presenza di beni e servizi che vengono prodotti ed erogati ed acquistati.

- In sistemi equilibrati non abbiamo grandi discrepanze tra il livello dei redditi e la quantità di beni e servizi che vengono prodotti.
- Non ha una connotazione positiva, né negativa.
- > **Equilibrio di piena occupazione:** quando tutti i fattori produttivi trovano una loro allocazione sul mercato.
- > Si produce tanto => Il PIL è alto.
- > **Equilibrio di disoccupazione:** c'è poca occupazione e pochi redditi, ma è comunque una situazione equilibrata.
- > Pochi riescono a trovare lavoro

-> Il PIL misura il valore del flusso: \sum

-> In linea teorica è pari al livello di redditi che produce il nostro sistema economico.

Funzioni della moneta:

Capacità produttiva e capacità di soddisfacimento dei bisogni dei suoi abitanti.

1. Scambio di valore:

Per farlo passiamo dal valore dei flussi monetari di questi beni e servizi.

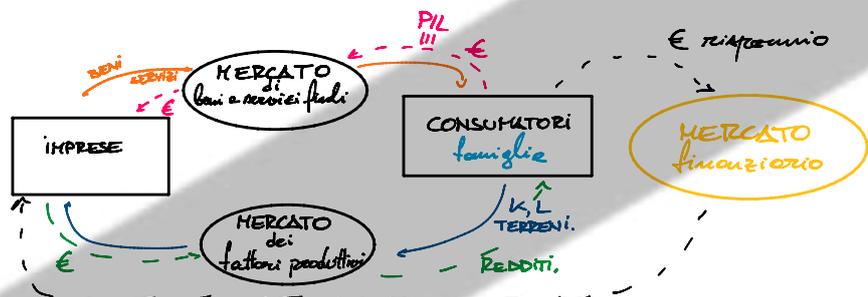
=> Perché le transazioni avvengano in modo corretto, dev'esserci un corrispettivo monetario. (Abbiamo frecce tratteggiate per il flusso di denaro, questo perché ...)

I prodotti sono rappresentazione numerica del contributo alla produzione => Senza disponibilità di moneta avere prodotti e servizi è pressoché impossibile. La moneta è un accessorio che rende disponibile gli scambi.

2. Investimenti:

Mercato finanziario: scambi di chi ha più moneta rispetto a quella che gli serve da spendere adesso e chi non ha abbastanza moneta per fare gli scambi che vuol fare.

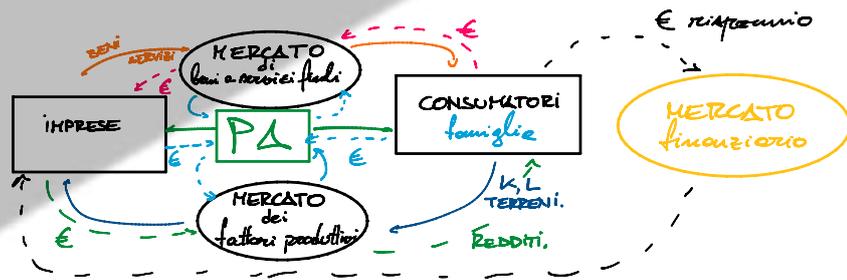
-> La moneta è l'accessorio che permette di fare gli scambi.



SCHEMA DI FLUSSO CIRCOLARE

La schiavitù è stata abolita secoli fa, quindi ognuno è proprietario del proprio tempo lavorativo e può impiegarlo come vuole

Pubblica amministrazione:



-> PA: Pubblica Amministrazione

- Es: pubblica sicurezza, funzionamento tribunali, difesa nazionale, scuole, infrastrutture sanitarie non vengono erogate attraverso l'erogazione di mercato ma attraverso la pubblica amministrazione.

-> Le aziende pubbliche non erogano un servizio pubblico (non sempre), passano attraverso la PA e non attraverso il mercato.

- Assume dipendenti;
- Riceve fattori e paga fattori dal mercato dei fattori produttivi;
- Riceve beni che trasforma dal mercato di beni e servizi finali (es: carta, computer, asfalto);

⚠ Non è il fatto che un bene/servizio provenga dalla PA o dal mercato che influenzi il PIL. Questo è dimostrato dal fatto che in molti paesi la divisione tra PA e privato sono diversi, ma hanno stesso PIL.

-> Es: alcuni paesi hanno più sanità privata rispetto ad altri; altri ancora hanno più scuola pubblica rispetto alla privata.

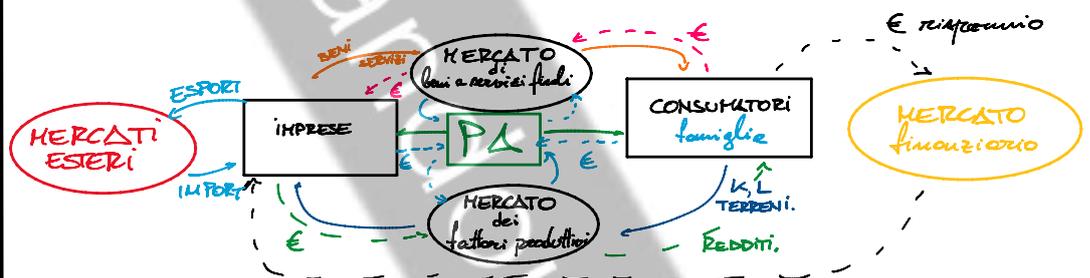
Il valore dei beni e servizi prodotti dalla PA corrisponde al loro costo di produzione.

-> A differenza di una transazione di mercato, il prelievo fiscale viene guardato solamente nel suo insieme: le imprese possono dare tanto e spendere poco, le famiglie possono prendere tanto e pagare meno tasse.

=> Interviene un discorso di redistribuzione dei redditi (=> le tasse vengono pagate diversamente a seconda del reddito) => non c'è un 1:1 di quanto viene dato rispetto a quello che viene preso.

Esportazioni ed importazioni (mercati esteri):

Nessun sistema economico è chiuso al suo interno.



- Avere tanto export non comporta, di per se, un aumento del PIL.
 - Indica che i beni prodotti sono apprezzati all'estero.
 - Si esporta per allargare il proprio mercato;
 - Si esporta per importare qualcosa che non si ha.
- > Es: non vendiamo le Ferrari ai russi perché ci piace, ma perché abbiamo bisogno del petrolio, altrimenti le Ferrari le terremmo noi.

=> L'esportazione non è il fine del sistema economico, perché non produciamo perché qualcun altro goda di quello che produciamo.

=> Cambia il mix di consumo rispetto al mix di produzione, ma non modifica la capacità produttiva.

? Cosa accade se esportiamo più di quello che importiamo o viceversa?

- Se importiamo più di quello che esportiamo, accumuliamo debiti rispetto al resto del mondo. Inoltre vuol dire che il nostro set di contenuti disponibili è maggiore alla produzione.
- Se esporto più di quello che importo => il mondo mi deve dei crediti. È buono, ma significa che parte della nostra produzione la sta godendo qualcun'altra. Inoltre vuol dire che il nostro set di contenuti disponibili è maggiore alla produzione.

-> Il resto del mondo non utilizza la nostra valuta => gli scambi richiedono una valuta diversa dalla nostra => comporta maggiori problemi.

Breve periodo:

-> Hp breve periodo:

- Fattori produttivi che possiamo impiegare e tecnologia per produrli sono finiti (sono dati).
- Il flusso di PIL è finito.

(Nel tempo il valore del flusso può cambiare -nell'anno- ma non nel BP);

Utilizzi intermedi:

-> Vedremo solo il flusso di beni e servizi di PF; ma in realtà, non è così: le imprese possono comprare anche MP e semilavorati.

=> Tutti gli utilizzi intermedi sono nascosti nella box delle imprese.

(se contassimo MP, semilavorati e PF => Conteggeremmo due volte le stesse cose);

Matrice Input/Output:

-> OBJ: cerca di capire come si può produrre una certa quantità di beni e servizi finali e verifica l'idea di equilibrio e di legami essenziali all'interno dell'equilibrio economico.

-> Rappresentazione semplice:

OUTPUT / INPUT	A	I	Beni FINALI	OUTPUT TOTALE
A	100€	100€	A = 1000 - 400 = 600€	1000€
I	200€	1000€	I = 2000 - 200 = 1800€	2000€
LAVORO	300€	500€		
RESIDUO	100€	300€		
			PIL = 1300 = REDDITO GENERATO DALL'ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE	
PRODUZIONE OUTPUT TOTALE	1000€	2000€		3000€ = VALORE PRODUZ. TOTALE

Handwritten notes:
 - Beni UTILIZZATI NEL SETTORE I.
 - COEFFICIENTI TECNICI DI PRODUZIONE.
 - L'agricoltura produce 1000€ di beni. Dalla matrice vediamo che 400€ sono utilizzati dall'agricoltura per produrre, 100€ me li sono tenuti => Il valore netto di quello che produco è di 500€

- Colonna: "ingredienti" necessari per avere una certa quantità di output o produzione TOTALI.
- Riga: Come si "spalma" nel sistema produttivo, l'utilizzo di beni della tal riga.
- Residuo: valore che ho dovuto sostenere per trasformare quell'input in output. Differenza tra il valore che riesco a produrre e costi che ho sostenuto per produrlo.
-> Formalmente il residuo viene chiamato Risultato lordo di gestione: valore che viene tenuto da chi gestisce l'azienda.

Come ricaviamo il PIL:

-> $PIL = tot\ produzione - tot\ consumi\ intermedi = 3000€ - 400€ - 100€ - 200€ - 1000€;$

Tot produzione: in tutti i settori;

=> Possiamo calcolarci il PIL sommando tutto il valore che produciamo e togliendo tutto quello che abbiamo pagato per produrre.

-> Il PIL è pari al reddito generato dall'attività di trasformazione.

VALORE AGGIUNTO: Valore dato dall'attività di trasformazione dell'input in output. È il valore della retribuzione.

-> Il processo di trasformazione è ciò che produce valore aggiunto.

=> Per questo la somma dei redditi coincide esattamente con il valore del PIL.

=> per questo possiamo usare la formula: $\frac{PIL}{\#popolazione} = reddito\ pro - capite\ medio$ (circa);

-> Aggiungiamo adesso i concetti di PA e mondo alla Matricola Studente:

OUTPUT / INPUT	A	I	PA	SETTORE FINALE. CONSUMI, INVEST, EXPORT	TOT
A	100€	100€	30€		
I	200€	1000€	70€		
PA					
LAVORO	W _A	W _I	100€		
RNG			X		
Amm.			X		
IMPORT					
PRODUZIONE OUTPUT TOTALE	1000€	2000€			TOT

Handwritten notes:
 - SONO X COSTRUZIONE OGGETTI.
 - AGGIUNTA DI SPECIFICHE DETTAGLIATE

-> Per riga troviamo come i beni siano "spalmati".

-> Settore finale: viene articolato in tre elementi:

- Consumi: consumi finali, quelli delle famiglie (grosso del settore finale);
- Investimenti: cose messe da parte per ampliare la capacità produttiva futura;

- Esportazioni: parte che esportiamo all'estero.

QUANDO O SCHEMI DI CONTABILITÀ:

A: Prodotti agricoli;
I: prodotti industriali

-> Gli schemi sono atemporali.

-> La PA non ha un risultato di gestione (per definizione: non vende niente, ma il valore che produce è la somma della colonna della PA).

- RNG: risultato netto di gestione.
- Amm: ammortamenti, qualità di costo (del forno del panettiere) per quell'anno li attribuisce il costo dei capitali negli anni.
- Import: valore importato (di servizi/beni finali). Per convenzione anche ciò che è portato deve essere fornito ai consumatori finali => viene trattato come input intermedio.

-> Come misuriamo il PIL in questo caso:

$$PIL = \text{PRODOTTI TOT} - \text{CONSUMI INTERNI.}$$

$$\Rightarrow PIL + IMP = C + I + G + EXP.$$

G: Valori pubblici fondi prodotti

Identità contabile nazionale: PIL + importazione = consumo del nostro paese + investimenti

www.handouts.it